



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

SISTRI; CONTENTO (UILM): “GOVERNO VIGILI SULL’APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI PREVISTO DALL’INIZIO DEL PROSSIMO MESE”

Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm

“A pochi giorni dalla messa in funzione del Sistri si è aperto il fuoco di fila contro il sistema di tracciabilità dei rifiuti che dal primo ottobre coinvolgerà enti e imprese che gestiscono, trasportano e producono rifiuti pericolosi o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi”. E’ preoccupato Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm sullo scenario che potrà caratterizzare il sistema elaborato e prodotto dalla Selex Sema (società del gruppo Finmeccanica) su indicazione del ministero dell’Ambiente. “Tante ‘lobby’ delle parti datoriali, a partire da Confindustria – continua Contento - vorrebbero frenare sui tempi di applicazione del sistema in questione, accampando come alibi disagi, ricadute dolorose sulla filiera dei rifiuti, rischi ricorrenti di sanzioni. Si tratta di un coro che non trova giustificazione, dato che da più di un anno si discute sul passaggio dal barocco sistema di registrazione cartacea al controllo digitale e satellitare dei rifiuti. Ci si riempie la bocca sulla necessità di prevenzione e tutela ambientale, ma quando si tratta di attuarla, dando anche un duro colpo alle attività illegittime che gravitano intorno al trasporto collegato al ciclo dei rifiuti, si registrano ripensamenti ed incertezze”. L’esponente della Uilm nazionale avverte il governo: “Basta con le doglianze pubbliche - conclude Contento - perché chi abbisogna di chiarimenti e delucidazioni ha a disposizione il tavolo tecnico sul Sistri presso il dicastero dell’Ambiente. L’esecutivo Letta garantisca l’attuazione del sistema di tracciabilità non solo nella prima fase prevista per inizio ottobre, ma dia seguito alla continuità dello stesso attraverso la seconda che inizierà a marzo del 2014, riguardante i soggetti che producono materiali pericolosi da smaltire derivanti da attività produttive, commerciali o di servizi e i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani nel territorio della Regione Campania. Attuare il Sistri significa guardare al futuro del Paese”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 26 settembre 2013